

PREGHIERA

di Camillo Langone

Non si cerchino liste di libri da leggere sui profili dei bookblogger, booktoker, bookqualcosa, le si cerchino nell'ultimo pamphlet di Giulio Meotti sulla fine della libertà di parola in Occidente: "I nuovi barbari" (Lindau). Nel capitolo "Il nuovo Indice dei libri proibiti" si parla dei classici che in America e poi in Inghilterra e infine, sempre più vicino a noi, in varie nazioni dell'Europa continentale, vengono via via banditi o purgati perché non allineati alle ideologie ora dominanti. Meotti dall'archivio potentissimo, l'Aretino Giulio implacabile catalogatore dell'Alzheimer culturale occidentale, ne segnala molti e fra questi ne ho selezionati otto: l'Odissea, le Baccanti, la Divina Commedia (il fatto che stia subendo censure dimostra che davvero Dante è pensatore di destra...), i Racconti di Canterbury, l'Amleto, Robinson Crusoe, Huckleberry Finn, il Negro del "Narciso". Vorrei leggerne o rileggerne almeno un paio. Stimolerebbero la mia mente come stimolerebbero la mente di chiunque volesse approfittarne. Perché questi capolavori cosiddetti razzisti o maschilisti sono stati scritti da personalità geniali mentre i nuovi censori, come gli autori da essi apprezzati, sono impersonali, semplici terminali di un soffocante comportamento collettivo, tipo quello degli insetti sociali, o dei bookblogger, booktoker, bookqualcosa.

